

Imprenditori e crisi Restano gli stranieri

In dieci anni sparite ben 3.420 partite Iva nel Salernitano

ECONOMIA » IL DOSSIER

In dieci anni la provincia di Salerno perde ben 3420 imprenditori. Un dato shock, che fa capire come la crisi economica, associata agli effetti devastanti della pandemia, abbia mietuto vittime soprattutto tra le partite Iva. A pagare il prezzo sono stati soprattutto gli imprenditori italiani: dal 2013 al 2023, infatti, la diminuzione è veramente consistente: -3774. L'unico segno positivo è dato dalla presenza di imprenditori stranieri: in questo caso in un decennio nel Salernitano sono aumentati di 383 unità. È quanto emerge dal report dell'Ufficio studi della Cgia di Mestre che analizza il trend degli investimenti e mette in evidenza come oramai in Italia ad avviare un'attività imprenditoriale siano rimasti soltanto gli stranieri. E neppure Salerno sfugge a questa logica, anche se in questo caso la contrazione degli imprenditori autoctoni è veramente impressionante. Tornando ai dati nazionali emerge come nell'ultimo decennio le imprese attive guidate da titolari nati all'estero siano aumentate del 29,5 per cento (in valore assoluto pari a +133.734), quelle in cui a capo c'è un italiano, invece, sono scese del 4,7 per cento (-222.241). Delle 5.097.617 aziende attive presenti in Italia, ben 586.584 (pari all'11,5 per cento del totale nazionale) sono a conduzione straniera.

Trend demografico. A condizionare il risultato, come mette in risalto l'Associazione di Mestre, è stato sicuramente il trend demografico registrato in questi ultimi anni nel nostro Paese. Tuttavia, tra tasse, burocrazia, caro-bollette, costo degli affitti e un senso perenne di precarietà che attanaglia la vita di tantissime partite Iva hanno smorzato in molti italiani la voglia di affermarsi nel mondo del lavoro attraverso l'autoimprenditorialità. Occasione, invece, che gli stranieri non si stanno lasciando scappare. Basta girare per le città e per renderci conto che diversi bazar, parecchi banchi dei mercati rionali, tanti negozi di alimentari, molte botteghe di frutta e verdura, altrettanti bar e ristoranti sono a conduzione straniera. Ma anche nei cantieri edili e in alcuni settori manifatturieri la presenza degli stranieri è sempre più diffusa. Non solo tra i dipendenti, ma anche tra i titolari d'azienda.

Fenomeno imprese straniere.

Come spiegare il fenomeno? Diversi esperti sostengono che in alcuni comparti stia avvenendo un "effetto sostituzione". Altri

segnalano che gli immigrati presentano una forte propensione ad aprire la partita Iva perché ritengono più dignitoso lavorare in qualità di autonomi anziché come dipendenti. In linea generale, come rimarca la Cgia di Mestre, chi apre una attività imprenditoriale dimostra di aver attivato un percorso di inclusione importante, perché è stato costretto a rapportarsi con alcune istituzioni pubbliche, eventualmente con un istituto di credito a cui è stato chiesto un prestito, periodicamente con il commercialista e una volta iniziata l'attività con i propri fornitori. Tuttavia non sarebbe nemmeno trascurabile l'ipotesi che il boom di attività economiche a guida straniera vengano avviate per "coprire" operazioni di evasione e commercializzazione su larga scala di merce contraffatta.

Le province con più imprenditori stranieri. Negli ultimi 10 anni la provincia d'Italia che ha registrato l'incremento percentuale più significativo è stata Napoli. Tra il 2013 e il 2023 la crescita è più che raddoppiata, per la precisione del +109,3 per cento. Seguono Brindisi con il +63,2, Taranto con il +61,8 e Trapani con il +54,9 per cento. Sempre in questo decennio, la variazione assoluta più importante ha interessato la Città Metropolitana di Milano con un aumento delle aziende a guida straniera di 30.482 unità. Seguono Napoli con +15.399 e Roma con +11.690. In termini assoluti, infine, il territorio che ne ospita di più è la Città Metropolitana di Milano con 92.168 unità, al secondo posto Roma con 69.343 e al terzo Torino con 37.777.

Gaetano de Stefano

riproduzione riservata